

Colpo d'Ala

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI ALA
E UNITÀ PASTORALE SAN PAOLO



Quaresima 2025: "Un mondo di speranza"

Nella bolla di indizione del Giubileo, *Spes non confundit (La speranza non delude)*, papa Francesco ha scritto che "la vita cristiana è un cammino che ha bisogno anche di momenti forti **per nutrire e irrobustire la speranza**" (n. 5). Ritorna uno dei tempi forti che la Chiesa ci offre ogni anno: **la Quaresima** e il tema che la Chiesa di Trento propone tramite l'Ufficio missionario non poteva non prendere spunto dal cammino giubilare che stiamo vivendo.

UN MONDO DI SPERANZA è il titolo che si ritroverà nei vari materiali e strumenti proposti, prendendo spunto dai passaggi indicati da papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo e dal nostro arcivescovo Lauro nella sua lettera pastorale "La scommessa". Il desiderio è di poter offrire occasioni dove poter assaporare la Parola di Dio, e ascoltare testimonianze ed esperienze di missionari che aiutino a coltivare quel seme di speranza che ci è stata donato e riacquistare la forza e la certezza di *guardare al futuro camminando con animo aperto, con cuore fiducioso e mente lungimirante per vivere in un mondo nuovo*.

Prima di pensare alla Speranza come a una virtù, ricordo che **l'oggetto della speranza del cristiano è Gesù Risorto e nient'altro perché ha fatto nuove tutte le cose**; lo ricorda l'apostolo Paolo scrivendo ai Colossesi: "Cristo in voi: la speranza della gloria" (Col 1,27) e il vescovo sant'Agostino afferma: "Noi siamo il Corpo di quel Capo (Cristo) in cui è già realizzato ciò che speriamo" (dal Sermone 157,3). **Preghiera e speranza sono per essenza ordinate tra loro** e il teologo san Tommaso d'Aquino scrive che la preghiera è la manifestazione della speranza: è *interpretativa spei*. Perciò nel tempo quaresimale dell'Anno santo sollecitiamo alla preghiera personale e alla s. Messa comunitaria festiva e feriale

È difficile definire la certezza che compete alla speranza; infatti da una parte la speranza partecipa alla certezza della fede nell'onnipotenza e misericordia di Dio che esclude ogni dubbio; d'altra parte è proprio della natura della speranza non avere e non possedere ancora ciò che si spera. La Bibbia ci ricorda che **tutti siamo nella "condizione di pellegrini"**, perciò non vi può esser nulla di assolutamente definitivo a riguardo ciò che costituisce la nostra esistenza.

Saranno a disposizione sussidi con **proposte di preghiera, riflessioni, testimonianze di missionari oltre che attività pratiche dedicate ai più piccoli fino ad arrivare agli adulti e all'intera comunità** senza dimenticare il risvolto della **solidarietà** (prosegue a pag. 2)

(segue da pag. 1)

e della carità verso i progetti missionari diocesani.

Ritorna l'iniziativa **"Un pane per amor di Dio"**, proposta ormai da tempo nella nostra diocesi, che intende stimolarci a scelte di vita sobrie e solidali, ponendo l'attenzione alle sofferenze di milioni di persone che in ogni angolo del mondo sono prive del necessario ad una vita dignitosa. Si tratta di riconoscere che molte forme di povertà sono frutto di gravi ingiustizie strutturali e pertanto capire che la solidarietà è anche una scelta di giustizia. Le offerte per la "Quaresima di Fraternità", saranno distribuite dal Centro Missionario in parti uguali fra tutti i missionari trentini.

Facciamo nostra la proposta di un santo prete italiano don Primo Mazzolari: "Mettiamo un attimo di silenzio e di raccoglimento sulla nostra giornata: un pochino di coraggio per poter mantenere fedeltà al proprio impegno quotidiano e alimentare quella lampada della speranza, senza la quale non è possibile vivere".

don Giampaolo

LA SPERANZA

Parlare di speranza non è facile in questo nostro tempo perché esso è tutto ripiegato sull'istante e sull'immediato. "Sperare" è vivere l'attesa, ma le donne e gli uomini del nostro tempo non attendono più nulla né lieto né tragico, a differenza della rivelazione biblica che lega la speranza a una Promessa divina di salvezza che ci fa guardare in avanti. La speranza non è attesa passiva o peggio dominata dall'angoscia e dalla paura del nuovo che arriva e di cui non si conosce nulla, ma è attesa fondata sulla Parola di Dio, proiettata in avanti, e nello stesso tempo paziente e fiduciosa.

Per il cristiano poi la Promessa divina è ormai adempiuta anche se come caparra: la risurrezione di Gesù è anticipo autentico di cieli nuovi e di una nuova terra dove avrà stabile dimora la giustizia e la pace. Noi alimentiamo la nostra speranza per una storia di interventi divini che culminano in Gesù Crocifisso: Dio, il Padre, lo ha risuscitato e costituito Signore e Cristo! In Lui il Padre ci ha riconciliati con sé, così che ora noi possiamo vivere in pace e giustizia e ci ha fatto dono dello Spirito Santo perché nella tribolazione non cadiamo nella disperazione, e negli affanni della vita non pecchiamo di presunzione, ma piuttosto perseveriamo con pazienza, dando buona prova della nostra fede, sopportando le prove e mantenendo piena fiducia nel Dio di Gesù Cristo (leggi 2Cor 3,4-18). Se siamo saldi nella speranza avremo gioia e pace, consolazione e forza.

Il carattere particolare della speranza sta nel collegamento di due aspetti che a prima vista sembrano escludersi a vicenda. Da una parte la speranza è intesa come l'espressione immediata del modo concreto di esistenza dell'uomo storico che da sempre è designato come **"stato di chi è in cammino"**. Questo essere in cammino significa naturalmente sia l'orientamento verso il raggiungimento della meta, sia anche il fatto che la meta non è stata ancora raggiunta. Lo *stato di pellegrino* termina all'atto della morte, prima della quale per l'uomo non c'è nulla di veramente definitivo, mentre da quel momento tutto diventa irrevocabile, di modo che diventa definitivo non soltanto il raggiungimento, ma anche il non raggiungimento della meta. L'atteggiamento umano corrispondente e conveniente a questo possesso della salvezza "non ancora" attuato non è né tranquilla sicurezza del possesso né capitolazione, ma soltanto speranza.

Perciò potremmo dire che **per l'uomo la sua stessa esistenza ha la struttura della speranza.**

La speranza diventa virtù solo in quanto si rivolge alla salvezza che non esiste nel mondo naturale. Proprio in tempi in cui il futuro appare fosco, è importante riflettere sulla realtà molto complessa implicata nella speranza.

- * Quantunque la salvezza che noi attendiamo come grazia e che è oggetto della virtù teologale della speranza sia presente in maniera nascosta in ogni speranza umana;
- * quantunque tutte le nostre aspettative naturali tendano a un compimento che è un oscuro riflesso di quello che noi chiamiamo Vita eterna;
- * quantunque possiamo abbracciare con la speranza soprannaturale anche i beni naturali;
- * quantunque la speranza cristiana non perda di vista questo nostro mondo storico,

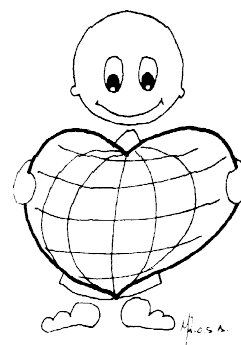
tuttavia la mancanza di speranza nei riguardi della felicità terrena non esclude la virtù della speranza per la quale l'uomo "è retto".

Due sono i pericoli che corre la speranza: la presunzione che vuole anticipare la realizzazione di ciò che si spera, e la disperazione che anticipa l'opposto: la non realizzazione. Entrambi questi peccati contro la speranza, negano che lo *status viatoris* è caratteristica propria della nostra esistenza quaggiù. Entrambi bloccano quella duttilità spirituale che è propria di chi ha la speranza. Entrambi distruggono quella giovinezza che si fonda sulla speranza soprannaturale ciascuno però in modo diverso: la disperazione ha modo di vecchiezza, la presunzione ha modo di instabilità. Ma il peccato di disperazione è mortale perché nega la redenzione, è una decisione contro Cristo nostro Salvatore.

don Giampaolo Tomasi

Le volontarie dell'associazione Ciao Ketty ringraziano quanti donano ed acquistano. Grazie a questa "circolarità" nel 2024 oltre ad aver permesso il riutilizzo e generato meno spreco ed inquinamento, abbiamo contribuito alla realizzazione di importanti progetti:

- euro 1.000 Cooperativa sociale Villa Maria progetto "Io abito"
- euro 1.120 Progetto "Io domani" erogazione ragazzo diversamente abile
- euro 500 Trentino Solidale - sezione di Ala
- euro 1.200 Parrocchia di Ala (contributo utenze magazzino/utilizzo garage)
- euro 6.330 Ass.ne Cas Ronchi - acquisto materassi per ospiti struttura "Handycamp"
- euro 2.000 Ass.ne "Melograno" - Brentonico per completamento Il lotto struttura commerciale presso missione in Burundi



Tutto questo grazie a voi!

*Margherita - Laura - Benedetta - Lidia - Marina M. - Marina B. - Brunella - Chiara
Anastasia - Elvira - Elena - Rita S. - Rita B. - Cristina - Sara - Lucia.*

Un caloroso grazie a Luciano.

Bollettino parrocchiale di ALA

**Proposte proposte proposte
quaresimali**

Mercoledì delle Ceneri
5 marzo

appuntamento **per tutti**
durante le **S. Messe**

ore 8.30 ad Ala (*S. Giovanni*)
ore 18.30 a Chizzola, Serravalle
e S. Margherita
ore 20 ad Ala (*S. Francesco*)
e Pilcante

liturgia penitenziale per anziani
ad ore 11 al Centro diurno di Ala
**celebrazione penitenziale
per bambini, ragazzi e genitori
della catechesi**
ore 17 ad Ala (*S. Francesco*)

BUONGIORNO GESÙ

appuntamento in Quaresima **dal lunedì al
venerdì alle 7.35** ad Ala in S. Francesco per
un momento di preghiera con i bambini della
scuola primaria. Da giovedì 6 marzo a venerdì
11 aprile. Alle 7.50 tutti a scuola.

Catechesi di don Giampaolo Tomasi
sul Giubileo

lunedì 10 marzo ore 20.30
in canonica ad Ala (2° piano)

**Incontri di lettura del Vangelo
con un sacerdote**

tutte le settimane il giovedì
ore 20 in canonica a **Chizzola**

martedì 11 e 25 marzo
martedì 8 aprile
ore 20.30 in canonica ad Ala

**Proposte proposte proposte
quaresimali**

Pregare la Via Crucis è camminare con Gesù,
è un modo per rileggere i nostri problemi nel-
l'ottica dell'amore di Dio.

VIA CRUCIS SETTIMANALE

ore 15 S. Margherita
ore 18 Ala (*S. Francesco*)
a conclusione dell'adorazione
ore 20 Chizzola, Pilcante
e Serravalle

VIA CRUCIS ITINERANTE

4 aprile Pilcante ore 20
11 aprile Ala, Chizzola,
S. Margherita, Serravalle
ore 20

con partenza dalla chiesa
e meditazione sulle strade
dei rispettivi paesi

VIA CRUCIS

INTERPARROCCHIALE

AL SANTUARIO DI S. VALENTINO

per tutti

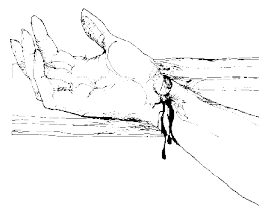
domenica 6 aprile

ad ore 15.00

*in diretta sul canale youtube
della Parrocchia di Ala*

partenza dalla
prima stazione.

IN CASO DI PIOGGIA CI
RITROVEREMO
DIRETTAMENTE AL
SANTUARIO



Vivere la Quaresima secondo don Tonino Bello

Non rinunciare ma moltiplica!

La quaresima è il tempo per rendere bella la vita.

Cenere e acqua sono gli ingredienti primitivi del bucato di un tempo.

E allora si riparte da qui: dal desiderio di rendere bella la tua vita.

Sì, proprio la tua!

Il primo impegno è proprio questo: accorgerti delle bellezze che ti porti dentro.

E che per qualche motivo hai lasciato da parte.

La quaresima, poi, è il tempo della moltiplicazione.

In questo periodo moltiplica invece di rinunciare;

moltiplica il tuo tempo per le persone, per gli amici; moltiplica i gesti d'amore;

moltiplica le parole buone che fanno bene al cuore;

moltiplica non rinunciare, perché se sei impegnato a moltiplicare le cose belle non avrai tempo per fare altro e non potrai distrarti da altro.

Moltiplica il tempo del silenzio e della meditazione.

Prega, leggi, rileggi la tua vita.

Ama i passi che hai fatto fino ad oggi.

Questo è il tempo per rendere bella la vita.

Non rinunciare, solo, alle cose materiali e non essere solo contento di non mangiare dolci, di non fumare, di non scrivere sui social;

in questo tempo dovrai coinvolgere il cuore e capire come ami le persone.

È il cuore che conta! Buon cammino!

Celebrazione

Cresima

9 marzo

a Trento



Celebrazione
Prima Comunione
18 e 25 maggio
ad Ala

Domenica 30 marzo ore 9.30
in S. Giovanni inaugurazione
dell'organo restaurato
con l'organista Stefano Rattini
ed i cori di tutte le parrocchie



Le età della vita

Edizione numero quattordici del corso di formazione per vivere da cristiani nella vita quotidiana, sulle età della vita. Argomento intrigante penso e mi iscrivo con entusiasmo, ricompensato dalla profondità dei relatori.

Ad **Ezio Aceti**, psicologo e scrittore, è affidata “*L’avventura di crescere*”. Invita tutti ad una comunicazione empatica, come Gesù nei confronti della gente, come il metodo di Maria Montessori, cita pure Simone Weil secondo la quale: “La cosa più bella è l’ascolto”. Ieri le regole erano alla base dell’educazione dei piccoli, che era rigida ed autoritaria, con pochi stimoli, ma con molta speranza nel futuro. Oggi invece pochi punti di riferimento, molti stimoli, crisi educativa, emozioni al centro e sguardo incerto sul futuro. Le emozioni, se guidate, sono energia straordinaria. Ora vediamo una infantilizzazione degli anziani ed una adultizzazione infantile, ma ogni educatore è chiamato a vedere le cose in maniera differente, a comprendere i valori, a porgere la verità in maniera comprensibile a chi ha davanti. I bambini di oggi sono globali, virtuali, forse schietti, ma anche immaturi per il mondo di oggi, poco autonomi, fragili, vivono una discrepanza tra la dimensione cognitiva e quella emotiva. La scelta educativa è uno sguardo di luce, sole che scioglie le nubi, costruire situazioni dove l’altro possa provare successo non fallimento, dare senso e controllo della vita.

Cecilia Dal Ri, che collabora con Hospice di Trento e si occupa di cure palliative, ci parla di “*Le solitudini del tramonto*”. Prima del 1800 solo i romantici ed i poeti ricercavano la solitudine sul lato emotivo-spirituale. La solitudine in positivo serve per meditare, in negativo aumenta la sofferenza, si può morire di solitudine soprattutto se anziani. Le cure palliative sono nate in gran Bretagna, il nome deriva da “pallio” cioè mantello che copre. Queste cure cercano di offrire la migliore qualità della vita, che va goduta fino alla fine in quanto è possibile curare anche quando non si può guarire. In Hospice di solito si sta un mese per sollievo. Chi desidera prestare servizio come volontario è invitato a seguire un corso base poi un tirocinio. si tratta di donare del tempo per portare affetto, ascoltare, accarezzare e stringere una mano, essere accanto a chi soffre. È un grande segno d’amore anche verso i familiari dei malati.

Don Sergio Nicoli per diversi anni delegato diocesano e poi direttore nazionale dell’Ufficio Famiglia presenta: “*Le sfide della famiglia*” che è cantiere di speranza, sempre in lavorazione, dove le persone godono di lavorare insieme. Questa speranza può contagiare la società, anche se le famiglie non sono perfette i figli vengono amati intensamente e troviamo esempi di amore eroico. Ogni storia di vero amore è “storia sacra” perché la storia della famiglia è abitata da Dio che al momento delle nozze si “compromette” con gli sposi. La famiglia è una grande risorsa per il benessere della società in essa si impara la solidarietà, lo scegliere il bene comune; purtroppo questa funzione sociale non è ancora riconosciuta dallo Stato. La famiglia può portare un grande contributo nella Chiesa, è laboratorio di pace, come diceva papa Benedetto XVI è il luogo dove si impara, si fa esperienza di pace. Ecco quindi le fonti di speranza per la famiglia: quando i giovani si innamorano la vita si riempie di colori, cominciano a sognare insieme. Adolescenti e giovani credono nella famiglia: essa è al primo posto nei loro sogni per il futuro. Infine dagli anni 1980-1990 è oggetto di grandi attenzioni anche da parte della Chiesa.

Andrea Graziosi, storico, docente universitario ed autore di diversi libri ci aiuta a riflettere su “*La*

nostra vita in un mondo che cambia” partendo dal presupposto che non ha senso riflettere su un mondo scomparso, meglio occuparci del mondo nuovo. Dal 1972 in Italia non c'è sufficiente ricambio generazionale e l'età media dei decessi si è allungata di molto, nel 1945 era di 55 anni, ora circa di 80 anni, questo grazie ai progressi della scienza e della medicina. In generale il livello economico è migliorato questo ha portato a pensare più a se stessi e di conseguenza a diminuire il numero dei figli, questo sta portando ad un innalzamento dell'età media degli italiani, nel 1972 era di 34 anni ora di 50. Questo porta ad una variazione dei consumi e soprattutto stiamo traghettando da un mondo di giovani con aspettative crescenti ad un mondo di anziani con aspettative decrescenti quindi molto malumore infatti non esiste decrescita felice! In Italia ci sono 1,3 figli per donna, in Corea del Sud 0,8 figli per donna. Il differenziale di reddito tra uomo e donna dipende soprattutto se una donna decide di diventare madre e dedicarsi di più alla famiglia. Ora c'è forte tendenza a leggere le situazioni in modo apocalittico, ma ci sono pure fenomeni positivi, come l'istruzione di massa che serve pure a combattere l'invecchiamento della popolazione.

Ultimo appuntamento la **veglia di preghiera** presieduta dal vescovo Mons. Lauro Tisi. Oltre alla bravura dei cori Gaudium di Ala e San Matteo di Pilcante riuniti insieme anche per questa occasione, mi hanno molto colpita le tre testimonianze: Giovanni Battista della Comunità di San Valentino che ha raccontato un toccante episodio della sua adolescenza: il passaggio dalle proteste violente a cui ha assistito alla marcia silenziosa e pacifica con “Mani Tese” (per chi non la conosce è un'associazione che promuove la giustizia sociale, economica e ambientale nel mondo). Poi Alberto e Daniela Pinter ci hanno parlato della loro esperienza da bambini a fidanzati e poi sposi, accogliendo tre figlie e mettendosi a disposizione anche per qualche servizio in parrocchia. Infine Luciana Zanoni, volontaria AVULSS ci ha resi partecipi dell'esperienza con gli anziani della casa di riposo tra tenerezza, bisogno di ascolto e compagnia, magari sentendosi raccontare più volte la stessa esperienza, cercando di rendere belli anche gli ultimi tempi delle persone anziane e malate.

Grazie a quanti si sono prodigati nell'organizzazione!

Una parrocchiana

Tempo di pellegrinaggi

Le nostre Parrocchie in collaborazione con le Parrocchie dei 4 vicariati e altre realtà del Sociale hanno proposto alcuni pellegrinaggi, di cui abbiamo dato informazioni sui foglietti domenicali. I posti disponibili sono già esauriti, ma vogliamo qui darne notizia per essere tutti in comunione di preghiera.

* in questi giorni, dal 24 al 27 febbraio le nostre parrocchie insieme a Avio, Mori e Brentonico sono state a Roma

* da martedì 11 a giovedì 13 marzo in collaborazione con la Caritas, la cooperativa Gruppo 78 le nostre parrocchie di Ala e Avio saranno ad Assisi e La Verna

* dal 19 al 21 marzo a Torino sulle tracce dei Santi Torinesi, con don Giampaolo e l'Università della terza età (**c'è ancora qualche posto disponibile**)

* in aprile dal 24 al 27 il giubileo degli adolescenti, fra i 1.200 della nostra Diocesi ci saranno anche 38 ragazzi e accompagnatori da Ala e frazioni.

* in ottobre si vorrebbe riproporre il pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo

Il pellegrinaggio ci spinge a lasciare ciò che è noto per ciò che è ancora tutto da scoprire, ci si mette in viaggio per incontrare Qualcuno, importante per la nostra vita.

Prenota un'estate da ricordare!!

in canonica ad Ala

* da lunedì 23 a venerdì 27 giugno

campeggio diurno Catekids classe 5° primaria

a Ronchi

* dal 23 al 27 giugno settimana di servizio **per adolescenti**

in aiuto agli utenti della Cooperativa gruppo 78



all'oratorio di Ala

* da lunedì 16 a venerdì 20 giugno **campeggio diurno Catekids classe 3ª**

* da lunedì 30 giugno a venerdì 25 luglio **quattro settimane di grest** (informazioni più dettagliate sui social o direttamente in oratorio)

a Prabubolo

* da domenica 15 a sabato 21 giugno campeggio **di 1° e 2° media**

* da domenica 6 a sabato 12 luglio campeggio **di 3° media e 1° sup.**

* da domenica 27 luglio a sabato 2 agosto campeggio **dell'oratorio per bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media** (informazioni più dettagliate sui social o direttamente in oratorio)

Per i ragazzi da 1ª a 5ª superiore oltre al volontariato a Ronchi, viene offerta la possibilità di fare gli animatori ai bambini e qualche altra proposta che uscirà a breve.

A presto per il depliant completo con tutte le informazioni



Il Circolo di Ala ricorda a
soci e simpatizzanti che è
aperto il tesseramento:

tessera ordinaria euro 20,00

tessera familiare euro 15,00

tessera giovani euro 10,00

**Chiediamo a tutti di sottoscrivere
il rinnovo o una nuova tessera
tramite i soci del direttivo,
così da poter avere subito la tessera**

Per ulteriori informazioni chiamare

Circolo Acli Ala 371 4455887

Antonella 347 0620847

Maria Luisa 333 8966685

Silvana 338 7985359

**Il Circolo in collaborazione
con il Gruppo Giovani** propone momenti
per crescere insieme divertendosi
Cineforum 2 marzo ore 20.30
Casa Acli - via Teatro 21